



Economia - Def, Bankitalia: "Nuova proroga sgravi contributivi accrescerebbe incertezza su evoluzione conti pubblici"

Roma - 22 apr 2024 (Prima Notizia 24) "Verrebbe meno a livello aggregato l'equilibrio tra entrate contributive e uscite per prestazioni che, nel medio periodo, caratterizza il nostro sistema previdenziale e ne rappresenta un punto di forza".

“Un’ulteriore proroga di natura temporanea degli sgravi contributivi accrescerebbe l’incertezza sull’evoluzione futura dei conti pubblici; d’altra parte, rendere strutturali gli sgravi aprirebbe due questioni rilevanti. In primo luogo, verrebbe meno a livello aggregato l’equilibrio tra entrate contributive e uscite per prestazioni che, nel medio periodo, caratterizza il nostro sistema previdenziale e ne rappresenta un punto di forza. In secondo luogo, senza una modifica della struttura degli sgravi, i lavoratori con redditi prossimi alle soglie al di sotto delle quali si matura il beneficio continuerebbero a essere penalizzati da elevate aliquote marginali effettive, con effetti potenzialmente distorsivi dell’offerta di lavoro”. Così il Capo Dipartimento Economia e Statistica di Bankitalia, Sergio Altimari, nel corso delle audizioni sul Documento di Economia e Finanza (Def), alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato. Il Documento, ha evidenziato Altimari, “riporta anche il profilo di indebitamento netto tendenziale a ‘politiche invariate’, ossia tenendo conto dell’impatto del rifinanziamento di alcune misure cui il governo darebbe corso in conseguenza di impegni internazionali o altri fattori considerati imprescindibili dall’esecutivo. In particolare, il Documento sottolinea l’intenzione di prorogare il taglio del cuneo fiscale. In questo caso, il disavanzo sarebbe superiore rispetto a quello tendenziale a legislazione vigente di circa un punto percentuale del Pil in media d’anno nel triennio 2025-27, rimanendo al di sopra del 3 per cento in tutti gli anni dell’orizzonte previsivo”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 22 Aprile 2024